

Manuale di formazione per il contrasto e la prevenzione della violenza domestica e di genere come conseguenza della guerra, attraverso il volontariato

Indice

1. Contesto	2
2. Scopo del manuale e obiettivo del modulo formativo	3
3. Partecipanti	3
4. Programma della sessione	3
5. Obiettivi dell'apprendimento	4
6. Risultati dell' apprendimento	5
6. Learning outcomes	6
7. Evaluation	7

1. Contesto

La violenza contro le donne e la violenza domestica sono fenomeni pervasivi in Europa. Troppe donne e troppe ragazze subiscono stupri, molestie e abusi. Secondo le stime, si tratta di un fenomeno che interessa una donna su tre in Europa. Una donna su due ha subito molestie sessuali. Una donna su 20 riporta di aver subito uno stupro. D'altra parte, la violenza domestica o la cosiddetta "violenza del partner intimo" è una delle forme più comuni di violenza che le donne devono affrontare. Anche la violenza online è in aumento e prende di mira le donne che hanno una visibilità pubblica, come le giornaliste e le politiche. 1 giovane donna su 2 ha subito violenza di genere online. Le donne subiscono violenza anche sul lavoro: circa un terzo delle donne dell'UE che hanno subito molestie sessuali le ha subite sul posto di lavoro.

La guerra in Ucraina ha esposto anche le donne in Europa a molteplici forme di violenza e ad un aumento della violenza di genere, sia nell'immediata area del conflitto che nei Paesi in cui cercano rifugio (Berlin, Campa, 2022). I tipi di violenza che le donne subiscono durante i conflitti possono variare dalle uccisioni arbitrarie, alla tortura, alla tratta, alla violenza sessuale e al matrimonio forzato, fino ad ostacoli ai servizi essenziali (OHCHR).

Nell'Europa moderna non dovrebbe esserci posto per la violenza contro le donne e la violenza domestica. La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la Lotta alla Violenza contro le Donne e la Violenza Domestica (Convenzione di Istanbul) garantisce che le donne siano protette da tutte le forme di violenza e possano ricevere un sostegno immediato ed efficace.

L'8 marzo 2022, nell'ambito del costante lavoro della Commissione per affrontare la violenza di genere e promuovere l'uguaglianza, la Commissione europea ha proposto norme a livello europeo per combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica. La direttiva proposta mira a criminalizzare lo stupro basato sulla mancanza di consenso, le mutilazioni genitali femminili e la violenza online, che comprende: la condivisione non consensuale di immagini intime, il cyberstalking, le molestie online e l'incitamento online alla violenza o all'odio.

La violenza domestica e la violenza di genere sono problemi seri che richiedono un approccio multiforme per combatterli e prevenirli. Sviluppare le capacità delle organizzazioni di volontariato e dei volontari per prevenire e sostenere le vittime di violenza domestica e di genere è un passo importante. È importante fornire sostegno e assistenza alle vittime di violenza domestica e di genere. Questo può essere fatto attraverso il supporto dei volontari in aree come la consulenza e le case di accoglienza. Le vittime di violenza domestica e di genere devono essere incoraggiate a denunciare gli abusi subiti. Questo può essere fatto fornendo un meccanismo di denuncia sicuro e confidenziale che coinvolga persone formate, compresi i volontari, per pianificarlo e attuarlo, e garantendo che le vittime siano protette da ritorsioni.

La violenza conta, indipendentemente dalla forma che assume. Distrugge e abbrevia la vita, causa dolore e sofferenza e spesso è parte di un rapido cambiamento sociale. I contesti in cui si possono

sviluppare forme di violenza comprendono la guerra, il terrorismo, la securizzazione, la “pulizia” etnica, la violenza domestica, i crimini violenti e i crimini d’odio. Le forme di violenza variano in larga misura in base al livello e alla scala considerata: interpersonale, collettiva, tra gruppi e a livello interstatale. Il loro grado di intensità, organizzazione e istituzionalizzazione varia a tal punto che a volte è difficile trovare elementi in comune. I conflitti violenti possono avere conseguenze devastanti e durature per l’integrità mentale e fisica. Ad esempio, nel contesto della guerra in corso in Ucraina, nell’aprile del 2022 è stato riferito che le forze dell’ordine ucraine hanno intercettato una chiamata telefonica tra un soldato russo e sua moglie. Nel corso della chiamata hanno scherzato sul fatto che il soldato russo stuprassse donne ucraine. La moglie gli ha detto [“Sì, ti dò il permesso. Basta che usi protezioni”](#).

Nell’ambito del progetto “Volunteering Equality Rights Action VERA”, co-finanziato dal programma CERV, il CEV ha creato un modulo di formazione per aumentare la capacità dei volontari di fornire un contributo ancora maggiore nel contrasto e nella prevenzione della violenza domestica e della violenza di genere a tutti i livelli, anche quella derivante dalla guerra.

2. Scopo del manuale e obiettivo del modulo formativo

Il manuale si concentra sulle modalità in cui il volontariato può supportare le vittime di violenza domestica e di genere derivante dalla guerra e dal conflitto, e contribuisce alla sua prevenzione, in linea con le linee guida sviluppate da EUROJUST/Genocide Network. Attraverso il manuale e il modulo di formazione puntiamo ad aumentare le capacità delle organizzazioni facenti parte del CEV, introducendo in particolar modo le organizzazioni con meno esperienza a strumenti appropriati, alla conoscenza e alla consapevolezza rispetto alle migliori pratiche sul modo in cui il volontariato può supportare il contrasto alla violenza domestica e di genere, inclusa quella derivante dalla guerra.

3. Partecipanti

Questo breve modulo di formazione introduttivo, della durata di 2 ore, può essere realizzato sia online che offline ed è rivolto ai coordinatori dei volontari e ai volontari che si stanno avvicinando al tema del sostegno volontario alle persone colpite da problemi di violenza domestica e di genere. Li aiuterà a capire quali sono le aree che necessitano di ulteriore formazione, quali collaborazioni dovrebbero essere stabilite, e ad utilizzare le conoscenze acquisite per progredire nel loro lavoro e sostenere la questione a livello europeo, nazionale e locale.

4. Programma della sessione

Titolo/Messaggio: È ora di porre fine alla violenza di genere in Europa!

11:00-11:10	<p>Benvenuto, Introduzione e Contesto</p> <p><i>I formatori si presenteranno e spiegheranno perché stanno svolgendo l'incontro e il contesto in cui il progetto VERA del CEV, co-finanziato dal programma CERV. Il formatore descriverà gli spazi di formazione fisici o online e spiegherà le caratteristiche principali.</i></p>
11:10-11:20	<p>Conoscersi - Creazione del gruppo/Esercizi rompighiaccio.</p>
11:20- 11:30	<ul style="list-style-type: none"> ● Motivazioni e aspettative ● Esercizio per condividere le motivazioni dei partecipanti alla formazione e le aspettative sui risultati. Ad esempio l'esercizio del filo della biancheria
11:30-11:35	<p>Presentazione del programma e degli obiettivi della formazione</p> <p>Evidenziare in modo chiaro quali aspettative non potranno essere soddisfatte durante l'incontro o che potrebbero essere soddisfatte apportando delle modifiche al corso e al programma per rispondere ad alcune aspettative.</p>
11:35-10:40	<p>Concordare e stabilire le regole di gruppo</p>
10:40-11:10	<p>Riferimenti teorici per creare una base di partenza comune di conoscenze - di cosa stiamo parlando? Includere definizioni e concetti chiave. Le slide si possono trovare qui.</p>
11:10-11:20	<p>Pausa caffè</p>
11:20-11:45	<p>Presentazione dei casi studio e auto-riflessione. Le slide si possono trovare qui.</p>
11:45-11:50	<p>Pianificazione delle azioni personali e prossimi passi - esercizi scritti individuali.</p>
11:50-12:00	<p>Valutazione della sessione di formazione / Validazione dell'apprendimento</p> <p>Riepilogo e conclusioni</p>

5. Obiettivi dell'apprendimento

1. **Introduzione alla violenza di genere e alla violenza domestica contro le donne** nel quadro della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la Lotta alla Violenza contro le Donne e la Violenza Domestica (Convenzione di Istanbul) e includendo la Convenzione sull'Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione Contro le Donne (CEDAW).
2. **Esplorazione della questione della violenza domestica contro le donne** e di come il volontariato può supportare le vittime di violenza domestica e di genere, compresa quella derivante dalla guerra.
3. **Aumento della consapevolezza riguardo** ai concetti e ai fattori di rischio della violenza contro le donne e le ragazze.
4. **Comprensione della definizione e delle diverse forme** di violenza domestica contro le donne, incluso l'abuso fisico, sessuale, emotivo ed economico.
5. Riconoscimento dell'**impatto della guerra e del conflitto** sulla violenza domestica contro le donne, incluso il modo in cui il dislocamento, il trauma e la rottura delle reti di supporto sociale possono aumentare il rischio di violenza.
6. **Identificazione delle sfide e delle opportunità per affrontare** la violenza domestica contro le donne in diversi contesti, compresi quelli colpiti da conflitti e post-conflitto, e **riconoscimento delle origini della violenza di genere derivante dalla guerra**, compreso il modo in cui gli atteggiamenti della società, le norme culturali e le dinamiche di potere contribuiscono alla violenza di genere.

6. Risultati dell'apprendimento

1. I partecipanti saranno in grado di **identificare** le componenti principali, le cause e i processi che contribuiscono a prevenire la violenza di genere, la violenza domestica contro le donne e la violenza di genere derivante dalla guerra.
2. I partecipanti **comprenderanno l'impatto della violenza di genere derivante dalla guerra** sui singoli individui, sulle famiglie e le comunità, incluse le conseguenze fisiche, psicologiche e sociali.
3. I partecipanti saranno in grado di **dimostrare** una comprensione più profonda del modo in cui il volontariato può fornire supporto alle vittime di violenza domestica e di genere derivante dalla guerra.
4. I partecipanti **comprenderanno** perché queste conoscenze e competenze potranno essere utili per loro e **si impegneranno** a seguire e a contribuire alla condivisione delle loro nuove conoscenze sulla violenza domestica e sulla violenza di genere come conseguenza della guerra.
5. I partecipanti **comprenderanno l'importanza di adottare approcci centrati sul sopravvissuto e sul trauma** per affrontare la violenza domestica contro le donne derivante dalla guerra.

6. I partecipanti **svilupperanno una consapevolezza delle possibili abilità pratiche** utili per prevenire e rispondere alla violenza domestica e di genere derivante dalla guerra, includendo la valutazione del rischio, la pianificazione della sicurezza e il supporto e la cura centrata sul sopravvissuto, e la conoscenza degli spazi e delle modalità per acquisire tali competenze.
7. I partecipanti avranno l'opportunità di **sviluppare un piano di azione personale** per mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite durante la formazione nelle loro attività di volontariato, includendo il sostegno alla prevenzione della violenza domestica e di genere derivante dalla guerra.

7. Valutazione

Perché è importante la valutazione?

Per valutare il lavoro fatto insieme considerando aspetti quali:

- il lavoro di gruppo;
- un ambiente confortevole che facilita l'apertura e la condivisione;
- le conoscenze acquisite;
- nuovi percorsi che l'organizzazione può seguire e intraprendere;
- sostegno al cambiamento nel contesto nazionale o locale.

https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/CERV_2021-2027

Progetto di riferimento (numero di progetto): 101104521

Tipo di attività: Formazione per il contrasto e la prevenzione della violenza domestica e di genere come conseguenza della guerra, attraverso il volontariato

Titolo dell'evento:

Data dell'evento: 21/04/2023; 31/05/2023; 29/09/23

Durata dell'evento in giorni: 0.3

L'evento ha avuto luogo fisicamente o online? Evento fisico

